



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 231

SEDUTA DEL 19 FEB. 2014

Presidenza della Giunta - Ufficio
Organizzazione Amministrazione e
Sviluppo delle Risorse Umane
DIPARTIMENTO

OGGETTO Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della persona.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 19 FEB. 2014 alle ore 17.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Maurizio Marcello PITTELLA	Presidente	X	
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente		X
3. Aldo BERLINGUER	Componente	X	
4. Raffaele LIBERALI	Componente	X	
5. Michele OTTATI	Componente		X

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

<input type="radio"/> Prenotazione di impegno N°	Missione.Programma	Cap.	per €
<input type="radio"/> Assunto impegno contabile N°	Missione.Programma	Cap.	
Esercizio	per €		

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e sue successive modificazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 539/08 recante la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale e l'avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti amministrativi;

RICHIAMATA la DGR 2017/05 e sue successive modificazioni, recante l'organigramma delle strutture e della posizioni dirigenziali dei dipartimenti della giunta regionale;

VISTE le Leggi regionali del 21 dicembre 2012, n. 35 recante "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2013" e n. 36 di approvazione del "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013 – 2015".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 gennaio 2013, n. 1 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";

VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2013, n. 18 di "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013/2015 della Regione Basilicata" nonché la successiva Deliberazione della Giunta Regionale 9 agosto 2013, n. 993 recante "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni e programmi variati";

VISTA la L.R. n. 1 del 21.01.2014 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2014 e disposizioni connesse";

RICHIAMATE le Deliberazioni da n. 106 a 112 del 07.02.2012 concernenti il conferimento degli incarichi di direzione generale dei dipartimenti regionali da parte della Giunta regionale, nonché l'art. 3 del contratto da essi sottoscritto a norma del quale il rapporto di lavoro cessa *"automaticamente, senza obbligo di preavviso, alla scadenza prefissata, nonché in caso di dimissioni o di rinnovo dell'organo istituzionale che lo ha affidato, restando in essere ancorché scaduto, fino al conferimento dei nuovi incarichi"*;

VISTO il documento dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Potenza, datato 18 novembre 2013, che proclama l'elezione del nuovo Presidente della Giunta regionale della Regione Basilicata in seguito alle consultazioni elettorali del 17 e 18 novembre 2013;

VISTO il D.P.G.R. n. 320 del 28 dicembre 2013 di nomina dei componenti della Giunta regionale e del Vice Presidente e di attribuzione delle relative deleghe;

RICHIAMATA la DGR n. *227/2014* con la quale si è provveduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale" e alla riallocazione delle strutture esistenti in coerenza con le nuove attribuzione dei dipartimenti;

RICHIAMATA la DGR n. *228/2014* concernente l'approvazione dello schema di contratto di lavoro del dirigente generale, la determinazione del trattamento economico e la definizione degli adempimenti preliminari all'assunzione dell'incarico;

RITENUTO doversi procedere al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei dipartimenti, così come ridefiniti con la deliberazione sopra richiamata, attraverso l'individuazione di competenze e di professionalità idonee all'esercizio dei compiti e delle funzioni specifiche assegnate a ciascun dipartimento;

RICHIAMATI i criteri generali che presiedono al conferimento degli incarichi dirigenziali come descritti nell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 31/10;

VALUTATA l'esigenza di perseguire contestualmente gli obiettivi del rinnovamento e dell'arricchimento della struttura amministrativa regionale attraverso la valorizzazione delle professionalità interne e la loro integrazione con altre professionalità portatrici di competenze e culture innovative maturate in qualificati ambienti diversi dall'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che all'art.4 della richiamata L.R. 31/10 si dispone, in via generale, l'abrogazione delle disposizioni regionali incompatibili con la nuova disciplina;

RITENUTE tuttora in vigore le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 dell'art. 16 L.R. n. 12/1996, riguardanti il conferimento e la disciplina del rapporto del dirigente generale, in quanto non confliggenti con le disposizioni recate dalla L.R. n. 31/10;

DATO ATTO che ai sensi del comma 7 dell'art. 2 della L.R. n. 31/10, gli incarichi di dirigente generale e di dirigente degli uffici possono essere conferiti, nel limite del 10% della dotazione organica dirigenziale, anche a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni;

VISTO altresì il comma 8 dell'art. 2 della L.R. n. 31/10, secondo il quale gli incarichi di dirigente generale, oltre che nella percentuale di cui al comma 7, possono essere conferiti a soggetti esterni aventi particolari di particolare qualificazione professionale ed esperienza, nel limite del 5% della dotazione organica complessiva dei dirigenti;

VISTO il comma 9 del citato art. 2 che disciplina l'arrotondamento all'unità derivante dall'applicazione delle percentuali indicate, in caso di decimale superiore a cinque;

CONSIDERATO che, in ragione dell'appartenenza all'organico dirigenziale interno, l'attribuzione dell'incarico di dirigente generale ad un dirigente in servizio deve intendersi escluso dal computo delle quote destinate all'esterno fissate dai commi 7 e 8 della L.R. n. 31/10;

DATO ATTO che la dotazione organica dirigenziale dell'area della Giunta regionale, per effetto della DGR n. 1995/11, è stata rideterminata in n. 87 unità e che, pertanto, resta ammesso il conferimento di n. 4 incarichi di dirigente generale nell'ambito della quota del 5% ex art. 2 comma 8 L.R. 31/10, e di complessivi n. 9 incarichi dirigenziali, di livello generale e non, a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo;

DATO ATTO che, allo stato, sono 9 gli incarichi dirigenziali in essere conferiti ai sensi del comma 7 - di cui 1 nella funzione di dirigente generale - e che, considerata la cessazione del dirigente incaricato con la DGR n. 106/12, sono 3 i dirigenti generali incaricati nell'ambito della quota del 5% di cui al comma 8, il cui contratto è in scadenza in conseguenza dell'avvenuto rinnovo dell'esecutivo regionale;

RICHIAMATE le cause di inconfiribilità di incarichi dirigenziali presso la pubblica amministrazione previste dagli artt. 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013;

RICHIAMATE altresì le cause di incompatibilità con gli incarichi amministrativi di vertice e con gli incarichi dirigenziali interni ed esterni nelle pubbliche amministrazioni sancite dagli artt. 9, 11 e 12 D.Lgs. n. 39/2013;

VISTO il curriculum del dott. ^{ING.} DONATO VINCENZO PAFUNDI, nato a

AVIGLIANO il 29.05.1955, e le dichiarazioni rese ai fini dell'inserimento nell'elenco di cui all'art. 2 comma 8 L.R. n. 31/10 dal quale si evince che lo stesso risulta in possesso dei requisiti richiesti ai fini del conferimento dell'incarico

per parola;

RITENUTO, in ragione delle caratteristiche professionali, delle competenze ed esperienze possedute e maturate nello svolgimento di precedenti incarichi di poter designare ~~il~~ ^{il} DOTT. ING. DONATO VINCENZO PAFUNDI per la direzione del Dipartimento Politiche della persona;

DATO ATTO che, per quanto sopra precisato, il conferimento dell'incarico avviene nel rispetto dei limiti percentuali fissati all'art. 2 commi 7 e 8 della LR 31/2010, tenendosi conto degli incarichi conferiti ai sensi dei commi citati a presidio degli uffici e tuttora in essere per effetto dell'art. 22 L.R. n. 18/2013, e delle cessazioni degli incarichi di dirigente generale conferiti nella precedente legislatura;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

- di conferire, per quanto esposto in narrativa, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della persona, avente le attribuzioni come definite con la DGR n. 227/2014 il 28.05.1955 dott. ING. DONATO VINCENZO PAFUNAI nato a AVIGLIANO
- di fissare la durata dell'incarico in anni 3 (TRE) decorrenti dalla data fissata nel contratto individuale da sottoscrivere con il Presidente della Giunta Regionale, secondo lo schema approvato con DGR n. 228/2014;
- di stabilire che l'efficacia dell'incarico di cui al presente atto e la sottoscrizione del contratto restano subordinati all'acquisizione della dichiarazione da parte dell'incaricato, attestante l'assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e di tutte le altre condizioni che impediscono la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- di dare atto che il conferimento del presente incarico è assoggettato altresì alle disposizioni di cui al capo VII del D.lgs. n. 39/13 in materia di "Vigilanza e Sanzioni";
- di dare atto che all'atto dell'assunzione dell'incarico da parte dell'incaricato con il presente atto, cessa l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità conferito con DGR 108/12;
- di dare atto altresì che il dirigente generale assume in via interinale la direzione delle strutture vacanti presso il dipartimento assegnato, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1279/11;
- di dare atto infine che, per quanto precisato in premessa, il conferimento dell'incarico avviene nel rispetto dei limiti percentuali fissati all'art. 2 commi 7 e 8 della LR 31/2010, tenendosi conto degli incarichi conferiti ai sensi dei commi citati a presidio degli uffici e tuttora in essere per effetto dell'art. 22 L.R. n. 18/2013, e delle cessazioni degli incarichi di dirigente generale conferiti nella precedente legislatura, e della esclusione dal computo nelle quote dei dirigenti appartenenti al ruolo dirigenziale della Giunta regionale;
- di demandare all'ufficio Organizzazione Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane ogni atto propedeutico e successivo alla firma del contratto.

IL RESPONSABILE P.O.

Ezia Araneo


IL DIRIGENTE

Avv. Donato Del Corso

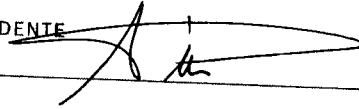
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 25 - 2 - 14
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Longo